



Piano di Formazione per la Sicurezza

D.lgs. 626/94



Profilo CCNL	Corso Base Assunzione		Corso di primo Aggiornamento entro 3 mesi		Corso di Aggiornamento Biennale		Note
	N° Scheda	N° Ore	N° Scheda	N° Ore	N° Scheda	N° Ore	
Capo Compartimento	010	12					
Dirigente Tecnico	020	12					
Dirigente Amministrativo	025	6					
Responsabile Amministrativo Contabile Responsabile Informatico Responsabile Legale Analista Coordinatore Informatico Coordinatore Contabile Coordinatore Amministrativo Coordinatore Legale Assistente Amm./Contabile Programmatore Consollista Operatore Amministrativo Operatore Sala Macchine	030	6	031	4			
Responsabile Laboratorio Responsabile Manutenzione Responsabile Tecnico Nuove Costruzioni Tecnico di laboratorio Tecnico professionale Tecnico specializzato Assistente di Laboratorio Assistente di Nucleo Assistente Tecnico Assistente ai Lavori Operatore di laboratorio	040	6	041	40	042	40	
Capo Cantoniere Capo Officina – Garage Operaio specializzato Autista Cantoniere Operaio Qualificato	050	8	051	40	052	40	
Responsabile Servizio Prevenzione e protezione	060	112			062	50	10 ore annuali
Addetto al servizio prevenzione e protezione	070	88				50	10 ore annuali
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	100	32			101	10	10 ore annuali
Preposto	110	2					
Addetto Squadra Primo Soccorso	120	12	121	6			
Addetto squadra Emergenza	130	12					



Tipologia corso	Periodicità	
Corso Base	Assunzione Nomina Aziendale / Lavoratori	
Corso di Primo Aggiornamento	Entro 3 mesi assunzione Passaggio a qualifica superiore Cambio significativo di mansione Trasferimento ad altra Sede Compartimentale	
Corso di Aggiornamento	Biennale per gli R.L.S. (quinquennale)	
Aggiornamento Responsabili SPP	50 quinquennali (10 ore annue)	
Aggiornamento Addetti SPP	50 quinquennali (10 ore annue)	



Corso di Base per “Capo Compartimento”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>010</i>	<i>Corso Base</i>	<i>12 ore</i>

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE

1. Nozioni generali sulla applicazione del D. Lgs 626/94, 242/96 e cenni sulla principale legislazione in materia di Igiene e sicurezza del lavoro;
2. L'organizzazione della Prevenzione in Azienda
3. Il datore di lavoro
4. Il dirigente
5. Il preposto
6. Il lavoratore
7. Il rappresentante per la sicurezza
8. L'istituzione del servizio di prevenzione e protezione
9. Scopo e funzioni del RSPP: gli obiettivi prevenzionali e l'organizzazione della prevenzione in azienda;
10. L'individuazione e l'analisi del rischio
11. Il programma di attuazione delle misure di prevenzione
12. Nozioni generali sul documento di valutazione del rischio e programma di attuazione delle misure di sicurezza
13. Nozioni generali sulla sorveglianza sanitaria ed il Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003.
14. La formazione e l'informazione
15. La responsabilità penale
16. La cascata delle deleghe: i datori di lavoro, i dirigenti e i preposti.



Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

1. Coordinamento dei piani di sicurezza (art. 7 D. Lgs. 626/94)
2. Il Decreto 494
3. Le nuove figure introdotte dal Decreto: il coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
4. Obblighi e responsabilità
5. Il piano di sicurezza e coordinamento
6. I requisiti professionali del coordinatore per la progettazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
7. La sicurezza del lavoro nel settore edile
8. **I sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro, secondo le linee guida Uni-Inail (SGSL)**



Corso di Base per “Dirigente Tecnico”

Scheda	Tipo Corso	Durata
020	Corso Base	12 ore

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE

1. L'ATTUALE ANDAMENTO DEL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO

2. IL QUADRO NORMATIVO VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E LE RECENTI NOVITA' LEGISLATIVE.

- Le origini della prevenzione nell'ordinamento giuridico italiano.
- Il Codice Penale.
- Il Codice Civile.
- La Costituzione.
- I decreti degli anni '50 e la c.d. “prevenzione” tecnologica.
- Lo Statuto dei lavoratori.
- Il D.Lgs. n. 626/94.
- I nuovi decreti in materia di: danno biologico, vibrazioni, formazione degli RSPP e degli ASPP, rumore, atmosfere esplosive, ecc...

3. I DESTINATARI E I BENEFICIARI DELLA NORMATIVA ANTINFORTUNISTICA NELLA PIU' RECENTE GIURISPRUDENZA

- Il datore di lavoro.
- Il dirigente.
- Il preposto.
- Il servizio di prevenzione e protezione e il suo responsabile.
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Il medico competente.
- I progettisti, i costruttori, gli installatori e i venditori.
- I lavoratori.

4. Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

- Coordinamento dei piani di sicurezza (art. 7 D. Lgs. 626/94)
- Il Decreto 494
- Le nuove figure introdotte dal Decreto: il coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- Obblighi e responsabilità



- Il piano di sicurezza e coordinamento
- I requisiti professionali del coordinatore per la progettazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- La sicurezza del lavoro nel settore edile

5. DELEGA DI FUNZIONI E INCARICHI DI ATTUAZIONE NELLA PIU' RECENTE GIURISPRUDENZA

6. I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, SECONDO LE LINEE GUIDA UNI-INAIL (SGSL)



Corso di Base per “Dirigente Amministrativo”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>025</i>	<i>Corso Base</i>	<i>6 ore</i>

- 1. L'ATTUALE ANDAMENTO DEL FENOMENO INFORTUNISTICO IN ITALIA, IN EUROPA E NEL MONDO**
- 2. IL QUADRO NORMATIVO VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E LE RECENTI NOVITA' LEGISLATIVE.**
 - Le origini della prevenzione nell'ordinamento giuridico italiano.
 - Il Codice Penale.
 - Il Codice Civile.
 - La Costituzione.
 - I decreti degli anni '50 e la c.d. “prevenzione” tecnologica.
 - Lo Statuto dei lavoratori.
 - Il D.Lgs. n. 626/94.
 - I nuovi decreti in materia di: danno biologico, vibrazioni, formazione degli RSPP e degli ASPP, rumore, atmosfere esplosive, ecc...
- 3. I DESTINATARI E I BENEFICIARI DELLA NORMATIVA ANTINFORTUNISTICA NELLA PIU' RECENTE GIURISPRUDENZA**
 - Il datore di lavoro.
 - Il dirigente.
 - Il preposto.
 - Il servizio di prevenzione e protezione e il suo responsabile.
 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
 - Il medico competente.
 - I progettisti, i costruttori, gli installatori e i venditori.
 - I lavoratori.
- 4. DELEGA DI FUNZIONI E INCARICHI DI ATTUAZIONE NELLA PIU' RECENTE GIURISPRUDENZA**
- 5. I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO, SECONDO LE LINEE GUIDA UNI-INAIL (SGSL)**



Corso di Base per “Area Amministrativa”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>030</i>	<i>Corso Base</i>	<i>6 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Corso per Amministrativi nuovi assunti</i>	
<i>Profili CCNL</i>		

Il D.Lgs. 626/94 - L'organizzazione aziendale della prevenzione

1. Il Decreto Legislativo 626/94; l'organizzazione aziendale della Prevenzione
2. La prevenzione soggettiva: il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione ex D. Lgs. 626/94
3. Il datore di lavoro; Il dirigente; Il preposto; Il lavoratore; il rappresentante per la sicurezza
4. Il servizio di prevenzione e protezione
5. Il concetto di rischio; la valutazione del rischio; il piano di sicurezza; la formazione e l'informazione; la sorveglianza sanitaria; la malattia professionale e l'infortunio sul lavoro
6. L'autorità di vigilanza e controllo; la responsabilità penale

Uso delle attrezzature munite di videoterminale

1. La sicurezza dei videoterminali: radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
2. L'ergonomia dei videoterminali: posizionamento corretto dello schermo, del piano di lavoro, del sedile e della tastiera
3. Problemi posturali: indicazioni per la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici
4. La protezione degli occhi e della vista: indicazioni per la prevenzione dei disturbi legati all'affaticamento visivo
5. Lo svolgimento dell'attività lavorativa: pause e cambiamenti di attività

Uso dei dispositivi di protezione individuale

1. I dispositivi di protezione individuale: caratteristiche e manutenzione
2. L'uso corretto e l'utilizzo pratico dei dispositivi di protezione individuale; gli obblighi dei lavoratori



La segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Il Decreto Legislativo 493/96
2. Obblighi e responsabilità penali del datore di lavoro e del dirigente
3. I requisiti della segnaletica; le prescrizioni generali per i cartelli segnaletici; la normativa di buona tecnica dell'UNI

La movimentazione manuale dei carichi

1. Le problematiche sanitarie legate alla movimentazione manuale dei carichi: richiami di anatomia funzionale del rachide e cenni di cinetica del rachide
2. La patologia del rachide: lombalgie di origine posturale, lombalgie di origine cinetica, ernia del disco, artrosi, scoliosi
3. L'analisi del rischio: analisi delle posture di lavoro
4. Le regole del movimento ergonomico: spostamento di un carico medio e di un carico molto pesante



Corso di Aggiornamento per “Area Amministrativa”

Scheda	Tipo Corso	Durata
031	Corso Aggiornamento	4 ore
DESTINATARI	Corso per Amministrativi	
Profili CCNL		
Corso Propedeutico	Corso Base	

1. L'organizzazione della prevenzione (sistema di gestione integrato della sicurezza, ruoli, competenze e responsabilità)
2. Uso in sicurezza delle apparecchiature munite di videoterminali;
3. Il rischio da fumo passivo;
4. Igiene e sicurezza nelle attività di archivio
5. La movimentazione manuale dei carichi nelle attività di ufficio
6. Il rischio e la prevenzione di cadute e scivolamenti negli uffici
7. Il microclima
8. Le emergenze negli uffici
9. I piani di emergenza ed evacuazione

Guida in sicurezza delle autovetture di servizio



Corso di Base per “Area Tecnica”

Scheda	Tipo Corso	Durata
040	Corso Base	6 ore
DESTINATARI	Corso per Tecnici nuovi assunti	
Profili CCNL		

Il D.Lgs. 626/94 - L'organizzazione aziendale della prevenzione

7. Il Decreto Legislativo 626/94; l'organizzazione aziendale della Prevenzione
8. La prevenzione soggettiva: il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione ex D. Lgs. 626/94
9. Il datore di lavoro; Il dirigente; Il preposto; Il lavoratore; il rappresentante per la sicurezza
10. Il servizio di prevenzione e protezione
11. Il concetto di rischio; la valutazione del rischio; il piano di sicurezza; la formazione e l'informazione; la sorveglianza sanitaria; la malattia professionale e l'infortunio sul lavoro
12. L'autorità di vigilanza e controllo; la responsabilità penale

Uso delle attrezzature munite di videoterminale

6. La sicurezza dei videoterminali: radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
7. L'ergonomia dei videoterminali: posizionamento corretto dello schermo, del piano di lavoro, del sedile e della tastiera
8. Problemi posturali: indicazioni per la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici
9. La protezione degli occhi e della vista: indicazioni per la prevenzione dei disturbi legati all'affaticamento visivo
10. Lo svolgimento dell'attività lavorativa: pause e cambiamenti di attività

Uso dei dispositivi di protezione individuale

3. I dispositivi di protezione individuale: caratteristiche e manutenzione
4. L'uso corretto e l'utilizzo pratico dei dispositivi di protezione individuale; gli obblighi dei lavoratori



Il trasporto su strada di sostanze pericolose

1. Definizione e classificazione di sostanza pericolosa e di preparato pericoloso; la normativa di riferimento; l'etichettatura, le schede di sicurezza;
2. il confezionamento per il trasporto; procedure di identificazione per il trasporto; procedure operative; l'intervento di emergenza

La segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro

4. Il Decreto Legislativo 493/96
5. Obblighi e responsabilità penali del datore di lavoro e del dirigente
6. I requisiti della segnaletica; le prescrizioni generali per i cartelli segnaletici; la normativa di buona tecnica dell'UNI

La movimentazione manuale dei carichi

5. Le problematiche sanitarie legate alla movimentazione manuale dei carichi: richiami di anatomia funzionale del rachide e cenni di cinetica del rachide
6. La patologia del rachide: lombalgie di origine posturale, lombalgie di origine cinetica, ernia del disco, artrosi, scoliosi
7. L'analisi del rischio: analisi delle posture di lavoro
8. Le regole del movimento ergonomico: spostamento di un carico medio e di un carico molto pesante

Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

1. Coordinamento dei piani di sicurezza (art. 7, D.Lgs. 626/94)
2. Il D.Lgs. 494/96 - Criteri di individuazione del campo di applicazione – il raccordo con la legge quadro sui lavori pubblici ed il regolamento di applicazione
3. Le nuove figure introdotte dal Decreto: il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori; Obblighi, responsabilità
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento
5. La sicurezza del lavoro nel settore edile; prescrizione di sicurezza e salute e cenni sul D.P.R. 164/56;
6. Il codice della strada, il regolamento di attuazione, il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali (cenni)
7. Le procedure operative di sicurezza nell'esecuzione delle attività di manutenzione stradale con o senza macchine operatrici (cenni)



Recepimento della Direttiva Comunitaria relativa alle macchine

1. Il D.P.R. 459/56 - Il campo di applicazione
2. Obblighi e responsabilità del fabbricante e dell'installatore; requisiti essenziali di sicurezza e salute;
3. il rischio meccanico; il marchio CE; procedure di certificazione e dichiarazione di conformità; gli organismi notificati
4. Il fascicolo tecnico ed il manuale d'uso e manutenzione



Corso di Primo Aggiornamento per “Area Tecnica- Esercizio”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>041</i>	<i>Corso Aggiornamento</i>	<i>40 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Ingegneri Geometri</i>	
<i>Profili CCNL</i>		

La gestione della sicurezza nelle attività operative

1. Caratteristiche delle diverse tipologie di lavori stradali: nuove costruzioni, manutenzione della rete stradale
2. I rischi specifici, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione
3. Approfondimento della tematica afferente al D.Lgs 494/96 ed all'art. 7 del D.Lgs 626/94 e loro s.m.i.
4. Il codice della strada, il regolamento di attuazione, il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici
5. Segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali
6. Le procedure operative di sicurezza nell'esecuzione delle attività di manutenzione stradale con o senza macchine operatrici
7. La sicurezza nelle attività di abbattimento, potatura e de spezzamento alberi in prossimità di linee elettriche aeree - la norma CEI 11 – 27/1
8. Il trasporto su strada di sostanze pericolose
9. Uso corretto dei dispositivi di protezione individuale
10. Guida in sicurezza degli automezzi di servizio
11. Approfondimenti tematici in merito a scavi, viadotti, gallerie, ponteggi, impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.



Corso di Aggiornamento per “Area Tecnica-Nuove Costruzioni”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>042</i>	<i>Corso Aggiornamento</i>	<i>40 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Ingegneri Geometri</i>	
<i>Profili CCNL</i>		

Corsi Tematici sulla Gestione della Sicurezza nelle Attività operative.

1. Caratteristiche delle diverse tipologie di lavori stradali: nuove costruzioni, manutenzione della rete stradale
2. I rischi specifici, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione
3. Approfondimento della tematica afferente al D.Lgs 494/96 ed all'art. 7 del D.Lgs 626/94 e loro s.m.i.
4. Il codice della strada, il regolamento di attuazione, il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici
5. Segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali
6. Approfondimenti tematici in merito a: scavi, viadotti, gallerie, ponteggi, impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche
7. Progettazione di sistemi segnaletici di cantiere in funzione delle caratteristiche del tracciato stradale e di particolari esigenze operative;
8. Studio di aspetti comunicativi nella progettazione della segnaletica a “portale” in funzione delle caratteristiche di traffico della rete stradale



Corso di Base

“Area Esercizio”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>050</i>	<i>Corso Base</i>	<i>8 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Nuovi assunti</i>	
<i>Profili CCNL</i>	<i>Corso per Cantoniere, Capo Cantoniere, Autista mezzi Speciali, Magazziniere, Operaio, Addetto Officina, Sorvegliante</i>	

Il D.Lgs. 626/94 - L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE

1. Il Decreto Legislativo n. 626/94
2. L'organizzazione della Prevenzione in azienda
3. Il datore di lavoro
4. Il dirigente
5. Il preposto
6. Il lavoratore
7. Il rappresentante per la sicurezza
8. Il servizio di prevenzione e protezione
9. Il concetto di rischio
10. La valutazione del rischio
11. Il piano di sicurezza
12. La sorveglianza sanitaria
13. La formazione e l'informazione
14. L'autorità di vigilanza e controllo
15. La responsabilità penale



USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO

1. La prevenzione soggettiva: il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione come da decreto legislativo n. 626/94
2. L'infortunio sul lavoro
3. I dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro
4. L'uso corretto delle attrezzature di lavoro: addestramento per l'uso idoneo e sicuro

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

1. La prevenzione soggettiva: il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione come da decreto legislativo n. 626/94
2. La malattia professionale e l'infortunio sul lavoro
3. I dispositivi di protezione individuale: caratteristiche e manutenzione
4. L'uso corretto e l'utilizzo pratico dei dispositivi di protezione individuale
5. Gli obblighi dei lavoratori

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

1. La prevenzione soggettiva: il ruolo del lavoratore nella politica di prevenzione come da decreto legislativo n. 626/94
2. Le problematiche sanitarie legate alla movimentazione manuale dei carichi: richiami di anatomia funzionale del rachide e cenni di cinetica del rachide
3. La patologia del rachide: lombalgie di origine posturale, lombalgie di origine cinetica, ernia del disco, artrosi, scoliosi
4. L'analisi del rischio: analisi delle posture di lavoro
5. Le regole del movimento ergonomico: spostamento di un carico medio e di un carico molto pesante



IL TRASPORTO SU STRADA DI SOSTANZE PERICOLOSE

1. Definizione e classificazione di sostanza pericolosa e di preparato pericoloso
2. La normativa di riferimento - Il D.P.R. 895/79 e il D.M. 4/11/96
3. L'etichettatura e le schede di sicurezza
4. Il confezionamento per il trasporto
5. Procedure di identificazione per il trasporto
6. Procedure operative
7. L'intervento di emergenza

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO

1. Il Decreto Legislativo 493/96
2. Obblighi e responsabilità penali del datore di lavoro e del dirigente
3. I requisiti della segnaletica
4. Le prescrizioni generali per i cartelli segnaletici
5. La normativa di buona tecnica dell'UNI
6. **Il codice della strada, il regolamento di attuazione, il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici (cenni)**
7. **Segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali (cenni)**
8. **Le procedure operative di sicurezza nell'esecuzione delle attività di manutenzione stradale con o senza macchine operatrici (cenni)**



Corso di Primo Aggiornamento per “Area Esercizio”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>051</i>	<i>Corso Aggiornamento</i>	<i>40 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Personale a Tempo Determinato che ha frequentato il corso Base</i>	
<i>Profili CCNL</i>	<i>Cantoniere, Capo Cantoniere, Autista mezzi Speciali, Magazziniere, Operaio, Addetto Officina, Sorvegliante</i>	

La gestione della sicurezza nelle attività operative

1. Caratteristiche delle diverse tipologie di lavori stradali: nuove costruzioni, manutenzione della rete stradale
2. I rischi specifici, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione
3. Approfondimento della tematica afferente al D.Lgs 494/96 ed all'art. 7 del D.Lgs 626/94 e loro s.m.i.
4. Il codice della strada, il regolamento di attuazione, il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici
5. Segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali
6. Le procedure operative di sicurezza nell'esecuzione delle attività di manutenzione stradale con o senza macchine operatrici
7. La sicurezza nelle attività di abbattimento, potatura e de spezzamento alberi in prossimità di linee elettriche aeree - la norma CEI 11 – 27/1
8. Il trasporto su strada di sostanze pericolose
9. Uso corretto dei dispositivi di protezione individuale
10. Guida in sicurezza degli automezzi di servizio



Corso di Aggiornamento per “Area Esercizio”

Scheda	Tipo Corso	Durata
052	Corso Aggiornamento	40 ore
DESTINATARI	Corso tematico specializzato per personale a tempo indeterminato che ha frequentato il corso di aggiornamento	
Profili CCNL	Corso per Cantoniere, Capo Cantoniere, Autista mezzi Speciali, Magazziniere, Operaio, Addetto Officina, Sorvegliante	
Corso Propedeutico	Corso Aggiornamento tipo A	

Corsi Tematici sulla Sicurezza

1. Approfondimenti tematici in merito a: scavi, viadotti, gallerie, ponteggi, impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche; ruoli e funzioni specifiche (sorvegliante, capocantiere cantoniere...)
2. Progettazione di sistemi segnaletici di cantiere in funzione delle caratteristiche del tracciato stradale e di particolari esigenze operative;
3. Studio di aspetti comunicativi nella progettazione della segnaletica a “portale” in funzione delle caratteristiche di traffico della rete stradale



Modulo A di base per la Figura di “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scheda	Tipo Corso	Durata
060	MODULO A	28
<i>DESTINATARI</i>	<i>Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>		
<i>Note</i>	<i>Come da accordo Conferenza Stato Regioni</i>	

MODULO A 1		6 Ore
Presentazione del corso		
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del d-Lgs. 626/94 in riferimento alla organizzazione di un sistema di prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo macchina e uomo ambiente sostanze pericolose, alle misure generali della tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ol style="list-style-type: none">1) La Gerarchia delle fonti giuridiche<ol style="list-style-type: none">a. Le Direttive Europeeeb. La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale2) L'evoluzione della normativa sulla sicurezza ed igiene sul lavoro3) Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali4) Il D.Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata5) La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavoratori atipici etc.6) Le norme tecniche UNI CEI e la loro validità	



MODULO A 2		4 Ore
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<ol style="list-style-type: none">1. Il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.2. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli addetti del SPP3. Il medico competente (MC)4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)6. Gli addetti alla prevenzione incendi7. I lavoratori8. I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori.9. I Lavoratori autonomi	
Il Sistema pubblico della prevenzione	<ol style="list-style-type: none">1. Vigilanza e controllo2. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni3. Le omologazioni e le verifiche periodiche4. Informazione assistenza consulenza5. Organismi paritetici e Accordi di categoria	
MODULO A 3		4 Ore
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	<ol style="list-style-type: none">1. Concetti di pericolo, rischi, danno, prevenzione2. Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni industriali, rischio di molestie e mobbing3. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni.4. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile5. Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la norma UNI EN 1050/98, ecc..)	
Documento della valutazione dei rischi	<ol style="list-style-type: none">1. Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati2. Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare3. Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento4. Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate	



MODULO A 4		4 Ore
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	<ol style="list-style-type: none">1. Rischio da ambienti di lavoro2. Rischio elettrico3. Rischio meccanico, Macchine Attrezzature4. Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)5. Rischi cadute dall'alto6. Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti	
Rischio incendio ed esplosione	<ol style="list-style-type: none">1. Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.2. Gestione delle emergenze elementari	

MODULO A 5		4 Ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza	<ol style="list-style-type: none">1. Principali malattie professionali2. Rischio cancerogeni e mutageni3. Rischio chimico4. Rischio Biologico5. Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono	

MODULO A 6		4 Ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro	<ol style="list-style-type: none">1. Rischio rumore2. Rischio vibrazioni3. Rischio videoterminali4. Rischio movimentazione manuale dei carichi5. Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti6. Rischio da campi elettromagnetici7. Il microclima8. L'illuminazione	



MODULO A 7		4 Ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	<ol style="list-style-type: none">1. Il piano delle misure di prevenzione2. Il piano e la gestione del pronto soccorso3. La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)4. I dispositivi di protezione individuale:5. Criteri di scelta e di utilizzo6. La gestione degli appalti7. La formazione l'informazione e l'addestramento dei lavoratori(nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)	
Esame di Idoneità	Test di accertamento finale per accesso a modulo successivo Credito formativo permanente	



Modulo B di specializzazione per la Figura di “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scheda	Tipo Corso	Durata
061	MODULO B	60
DESTINATARI	Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Profili CCNL		
Corso Propedeutico	Modulo A	
Note	Come da accordo Conferenza Stato Regioni	

MODULO B		60 Ore
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nei specifici comparti.2. Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto.3. Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio4. Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuale5. Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.	
Contenuto dei corsi	<ol style="list-style-type: none">1. Criteri di Valutazione dei rischi2. Rischi Legati alla presenza di cancerogeni o mutageni3. Rischi chimici<ol style="list-style-type: none">a. Gas, vapori , Fumib. polveri fumi nebbiac. liquidid. etichettatura4. Rischi biologici5. Rischi fisici<ol style="list-style-type: none">a. rumoreb. vibrazionic. videoterminali6. Rischi organizzazione lavoro. Rischi Meccanici<ol style="list-style-type: none">a. ambienti di lavorob. movimentazione merci:apparecchiature di sollevamento mezzi di trasporto (rischio incidenti stradali)c. movimentazione manuale carichi	



	<p>d. esercitazioni ed esempi</p> <p>7. Rischio infortuni</p> <p>a. rischio elettrico</p> <p>8. Rischio da esplosione</p> <p>a. atmosfere esplosive</p> <p>9. Sicurezza antincendio</p> <p>a. prevenzione incendi (D.M. 10/03/98)</p> <p>10. Dispositivi di protezione individuale –DPI</p> <p>11. caratteristiche e scelte D.P.I.</p>	
Esame di Idoneità	<p>Verifiche Intermedie</p> <p>1) Test e soluzione di casi</p> <p>Verifica Finale</p> <p>2) Simulazione obbligatoria</p> <p>3) Colloquio o test obbligatori</p> <p>Credito formativo quinquennale per nomina a RSPP o ASPP. Oltre obbligo aggiornamento.</p>	



Modulo C di specializzazione per la Figura di “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scheda	Tipo Corso	Durata
062	MODULO C	28
DESTINATARI	Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Profili CCNL		
Corso Propedeutico	Modulo B	
Note	Come da accordo Conferenza Stato Regioni	

MODULO C 1		8 Ore
Presentazione del corso		
Organizzazione e sistemi di gestione	<ol style="list-style-type: none">1) La valutazione del rischio come:<ol style="list-style-type: none">a) Processo della pianificazione della prevenzioneb) Conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi2) Elaborazione dei metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi<ol style="list-style-type: none">a) Il sistema di gestione della sicurezza : linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standards (OSHAS 18001, ISO ecc.)b) Il processo di miglioramento continuoc) Organizzazione gestione integrata delle attività tecnico amministrative	

MODULO C 2		4 Ore
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	<ol style="list-style-type: none">1) Il sistema delle relazioni: RLS, Medico Competente, Lavoratori, datore di lavoro, Enti pubblici, Fornitori, Lavoratori autonomi, Appaltatori2) Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro3) Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione4) Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica5) Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali	



MODULO C 3		4 Ore
Rischi di natura ergonomica	<ol style="list-style-type: none">1) L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature2) L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale3) L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi	
Rischi di natura psicosociale	<ol style="list-style-type: none">1) Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing, e burn-out2) Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sull'efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute3) Strumenti, metodi di prevenzione4) Analisi dei bisogni didattici	

MODULO C 4		8 Ore
Ruolo dell'informazione e della formazione	<ol style="list-style-type: none">1) Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. 626/94 e altre direttive europee)2) Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro3) Metodologie per una corretta informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, news, sistemi in rete)4) Elementi di progettazione didattica<ol style="list-style-type: none">a) Analisi dei fabbisognib) Definizione degli obiettivi didatticic) Scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi e delle metodologie didattiched) Sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda	
	<ol style="list-style-type: none">1) Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali	
MODULO C 5 AD HOC		6 Ore
Formazione per formatori interni Anas	Criteria metodologici e disciplinari per effettuare la formazione specifica in materia di sicurezza e salute relativamente a tutte le attività dell'Anas	
Esame di Idoneità	Verifiche Intermedie <ol style="list-style-type: none">a) Test e soluzione di casi Verifica Finale <ol style="list-style-type: none">i) Colloquio obbligatorio finalizzato a alla verifica delle competenze organizzative e relazionali previste al comma 4 dell'art. 8 bis del D.Lgs. 626/94 int. D.Lgs 195/03 Credito formativo permanente	



Modulo A di base per la Figura di “Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scheda	Tipo Corso	Durata
070	MODULO A	24
DESTINATARI	Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Profili CCNL		
Corso Propedeutico		
Note	Come da accordo Conferenza Stato Regioni	

MODULO A 1		4 Ore
Presentazione del corso		
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del d-Lgs. 626/94 in riferimento alla organizzazione di un sistema di prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo macchina e uomo ambiente sostanze pericolose, alle misure generali della tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ol style="list-style-type: none">2) La Gerarchia delle fonti giuridiche<ol style="list-style-type: none">c. Le Direttive Europeed. La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale3) L'evoluzione della normativa sulla sicurezza ed igiene sul lavoro4) Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali5) Il D.Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata6) La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavoratori atipici etc.7) Le norme tecniche UNI e la loro validità	



MODULO A 2		4 Ore
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<ol style="list-style-type: none">10. Il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.11. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli addetti del SPP12. Il medico competente (MC)13. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)14. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)15. Gli addetti alla prevenzione incendi16. I lavoratori17. I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori.18. I Lavoratori autonomi	
Il Sistema pubblico della prevenzione	<ol style="list-style-type: none">6. Vigilanza e controllo7. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni8. Le omologazioni e le verifiche periodiche9. Informazione assistenza consulenza10. Organismi paritetici e Accordi di categoria	
MODULO A 3		4 Ore
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	<ol style="list-style-type: none">6. Concetti di pericolo, rischi, danno, prevenzione7. Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni industriali, rischio di molestie e mobbing8. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni.9. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile10. Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la norma UNI EN 1050/98, ecc..)	
Documento della valutazione dei rischi	<ol style="list-style-type: none">5. Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati6. Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare7. Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento8. Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate	



MODULO A 4		4 Ore
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	<ol style="list-style-type: none">7. Rischio da ambienti di lavoro8. Rischio elettrico9. Rischio meccanico, Macchine Attrezzature10. Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)11. Rischi cadute dall'alto12. Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti	
Rischio incendio ed esplosione	<ol style="list-style-type: none">3. Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.4. Gestione delle emergenze elementari	

MODULO A 5		4 Ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza	<ol style="list-style-type: none">6. Principali malattie professionali7. Rischio cancerogeni e mutageni8. Rischio chimico9. Rischio Biologico10. Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono	

MODULO A 6		4 Ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro	<ol style="list-style-type: none">9. Rischio rumore10. Rischio vibrazioni11. Rischio videoterminali12. Rischio movimentazione manuale dei carichi13. Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti14. Rischio da campi elettromagnetici15. Il microclima16. L'illuminazione	



MODULO A 7		4 Ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	<ol style="list-style-type: none">8. Il piano delle misure di prevenzione9. Il piano e la gestione del pronto soccorso10. La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)11. I dispositivi di protezione individuale:12. Criteri di scelta e di utilizzo13. La gestione degli appalti14. La formazione l'informazione e l'addestramento dei lavoratori(nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)	



Modulo B di specializzazione per la Figura di “Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione

Scheda	Tipo Corso	Durata
071	MODULO B	60
DESTINATARI	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Profili CCNL		
Corso Propedeutico	Modulo A	
Note	Come da accordo Conferenza Stato Regioni	

MODULO B		60 Ore
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">6. Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nei specifici comparti.7. Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto.8. Contribuire alla' individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio9. Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuale10. Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.	
Contenuto dei corsi	<ol style="list-style-type: none">12. Rischi Legati alla presenza di cancerogeni o mutageni13. Rischi chimici14. Rischi biologici15. Rischi fisici16. Rischi legati all'organizzazione del lavoro17. Rischio infortuni18. Rischio esplosioni19. Sicurezza antincendio20. Dispositivi di protezione individuale -DPI	



Corso di Base per la Figura di “Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>100</i>	<i>Corso Base</i>	<i>32 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Rappresentante per la Sicurezza Nominati dal Lavoratori</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base</i>	

L'IGIENE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1. La legislazione - il D.P.R. 303/56 e il D. Lgs 277/91
2. Concetti generali sull'igiene del lavoro
 - a. Gli agenti fisici
 - b. Gli agenti chimici
 - c. Gli agenti biologici
 - d. Gli agenti cancerogeni
3. Le tecniche analitiche e strumentali per la rilevazione degli agenti inquinanti
4. I campionamenti ambientali e personali
5. I parametri per la determinazione del rischio di inquinamento ambientale
6. La rispondenza a norma di legge dei locali di lavoro
7. La rispondenza dei servizi igienico - assistenziali
8. Il microclima
9. L'illuminazione
10. Il rumore
11. La nozione di malattia professionale



LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1. Concetti generali sulla sicurezza del lavoro
2. La legislazione - il D. P. R. 547/55
3. I rischi strutturali
4. I rischi meccanici
5. I rischi di incendio
6. I rischi elettrici - la Legge 46/90
7. La nozione di infortunio sul lavoro

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA PREVENZIONE – D. Lgs. 626

1. Il concetto di prevenzione
2. Il Decreto Legislativo n.626/94
3. I soggetti della prevenzione in azienda
 - a. - Il datore di lavoro
 - b. - Il dirigente
 - c. - Il preposto
 - d. - Il lavoratore
 - e. - Il rappresentante per la sicurezza
 - f. - Il medico competente
4. Il servizio di prevenzione e protezione: organizzazione e compiti
5. La figura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
6. La valutazione del rischio
7. La sorveglianza sanitaria: le patologie professionali e l'idoneità lavorativa
8. Il Decreto Ministeriale n° 388 del 15/07/2003 "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale"
9. La formazione e l'informazione
10. L'autorità di vigilanza e controllo

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. L'individuazione del rischio
2. L'analisi del rischio
3. La fonte del rischio
4. Le misure di prevenzione e protezione
5. Il rischio residuo
6. Il piano di sicurezza



7. I piani di emergenza
8. Il programma di attuazione delle misure
9. Il coinvolgimento interno
10. **Sistema di gestione per la sicurezza**

Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili

5. Coordinamento dei piani di sicurezza (art. 7 D. Lgs. 626/94)
6. Il Decreto 494
7. Le nuove figure introdotte dal Decreto: il coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
8. Obblighi e responsabilità
9. Il piano di sicurezza e coordinamento
10. I requisiti professionali del coordinatore per la progettazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
11. La sicurezza del lavoro nel settore edile

La medicina del lavoro

1. La figura del medico competente alla luce del D. Lgs. 626/94
2. Il concetto di prevenzione
3. Le patologie professionali
4. L'idoneità lavorativa



Corso Aggiornamento per la Figura di “Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>101</i>	<i>Corso Integrativo</i>	<i>10 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Rappresentante per la Sicurezza Nominati dal Lavoratori</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base RLS</i>	

Richiamo ai cardini dell'art. 2 del D.Lgs. 16gen.97 in relazione alle mansioni svolte.

1. Principi costituzionali e civilistici
2. la legislazione generale speciale in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro
3. i principali soggetti coinvolti ed i relativi obblighi
4. la definizione per l'individuazione dei fattori di rischio
5. la valutazione ei rischi
6. l'individuazione delle misure (tecniche, organizzative, procedurali) di prevenzione e protezione
7. aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori
8. **nozioni di tecnica della comunicazione /negoiazione**
9. **Segnalazione e delimitazione dei cantieri stradali**
10. **Approfondimenti tematici in merito a: scavi, viadotti, gallerie, ponteggi, impianti di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche**



Corso Base per Figura Preposto

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>110</i>	<i>Corso integrativo</i>	<i>2 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Preposti Nominati dal Datore di Lavoro</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base</i>	

Richiamo ai cardini del D. Lgs. 626 in relazione alle mansioni svolte.

1. Il datore di lavoro;
2. Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi
3. Il medico competente;
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
5. Il preposto;
6. Il lavoratore
7. Il fattore di rischio.

Il ruolo della prevenzione come primo fondamento nell'organizzazione del lavoro.

1. Il "preposto" nell'organizzazione della prevenzione.
2. Breve richiamo all'individuazione delle figure aziendali inerenti alla prevenzione.
3. La proposta di un organigramma per la gestione della prevenzione per ANAS spa

Cenni alle principali cause di infortunio.

1. Principali fonti di rischio individuate:
2. La movimentazione della segnaletica dall'automezzo;
3. Segnalazione del cantiere non adeguata;
4. La movimentazione manuale dei carichi;
5. Contatto con macchine operatrici e portatili;
6. Uso di attrezzature manuali;



La gestione degli addetti

1. L'organizzazione delle squadre per la gestione degli interventi di primo soccorso, per la gestione delle emergenze e per la lotta agli incendi nell'organizzazione del lavoro
2. Informazione come prevenzione.
3. **Cenni di tecniche relazionali e di comunicazione.**
4. **Cenni di organizzazione del lavoro e coordinamento risorse umane**
5. Uso DPI



Corso Base per “Addetti della squadra di Primo Soccorso”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>120</i>	<i>Corso Base</i>	<i>12 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Addetti Direzione Generale, Sedi Compartimentali , Sezioni Staccate, Autoparchi, Officine ,</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base Primo Soccorso</i>	
<i>NOTE</i>	Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico puo' avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato. Cadenza triennale	

MODULO A (DURATA 4 ORE)

Allertare il sistema di soccorso

- Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)
- Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

Riconoscere un'emergenza sanitaria

- Scena dell'infortunio:
 - Raccolta delle informazioni
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:
 - funzioni vitali (polso, pressione, respiro)
 - stato di coscienza
 - ipotermia e ipertermia
- Nozioni elementari di anatomia e fisiologia degli apparati cardiovascolare e respiratorio
- Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso

Attuare gli interventi di primo soccorso

- Sostenimento delle funzioni vitali
 - posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree;
 - Respirazione artificiale
 - Massaggio cardiaco esterno
- Riconoscimento e limiti di intervento di primo soccorso:
 - Lipotimia, sincope, shock
 - Edema polmonare acuto
 - Crisi asmatica
 - Dolore acuto stenocardico



- e) Reazioni allergiche
- f) Crisi convulsive
- g) Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico

Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

MODULO B (DURATA 4 ORE)

Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro

- 1) Cenni di anatomia dello scheletro
- 2) Lussazioni, fratture e complicanze
- 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
- 4) Traumi e lesioni toracico-addominali

Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

- 1) Lesioni da freddo e da calore
- 2) Lesioni da corrente elettrica
- 3) Lesioni da agenti chimici
- 4) Intossicazioni
- 5) Ferite lacero contuse
- 6) Emorragie esterne

MODULO C (DURATA 4 ORE)

Acquisire capacità di intervento *anche attraverso simulazioni pratiche*

- 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico
- 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- 7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizioni ad agenti chimici e biologici



Corso di Primo Aggiornamento “Addetti della squadra di Primo Soccorso”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>121</i>	<i>Corso Aggiornamento</i>	<i>6 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Addetti Direzione Generale, Sedi Compartimentali, Sezioni Staccate, Autoparchi, Officine,</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base Primo Soccorso</i>	
<i>NOTE</i>	Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico puo' avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato. Cadenza triennale	

MODULO A (DURATA 2 ORE)

Allertare il sistema di soccorso

- Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.)
- Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza.

Riconoscere un'emergenza sanitaria

- Scena dell'infortunio:
 - Raccolta delle informazioni
 - Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:
 - funzioni vitali (polso, pressione, respiro)
 - stato di coscienza
 - ipotermia e ipertermia
- Nozioni elementari di anatomia e fisiologia degli apparati cardiovascolare e respiratorio
- Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso

Attuare gli interventi di primo soccorso

- Sostenimento delle funzioni vitali
 - posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree;
 - Respirazione artificiale
 - Massaggio cardiaco esterno
- Riconoscimento e limiti di intervento di primo soccorso:
 - Lipotimia, sincope, shock
 - Edema polmonare acuto
 - Crisi asmatica
 - Dolore acuto stenocardico



- e) Reazioni allergiche
- f) Crisi convulsive
- g) Emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico

Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

MODULO B (DURATA 2 ORE)

Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro

- 1) Cenni di anatomia dello scheletro
- 2) Lussazioni, fratture e complicanze
- 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
- 4) Traumi e lesioni toracico-addominali

Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro

- 1) Lesioni da freddo e da calore
- 2) Lesioni da corrente elettrica
- 3) Lesioni da agenti chimici
- 4) Intossicazioni
- 5) Ferite lacero contuse
- 6) Emorragie esterne

MODULO C (DURATA 2 ORE)

Acquisire capacità di intervento pratico

- 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN
- 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
- 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
- 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico
- 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
- 7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizioni ad agenti chimici e biologici



Corso di Base per “Addetti squadra Antincendio Emergenza Evacuazione”

Scheda	Tipo Corso	Durata
<i>130</i>	<i>Corso Base</i>	<i>12 ore</i>
<i>DESTINATARI</i>	<i>Addetti Direzione Generale, Sedi Compartimentali, Sezioni Staccate, Autoparchi, Officine,</i>	
<i>Profili CCNL</i>		
<i>Corso Propedeutico</i>	<i>Corso Base del Profilo di Appartenza</i>	

L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (DURATA 4 ORE)

- Principi sulla combustione e l'incendio;
- Le sostanze estinguenti;
- Il triangolo della combustione;
- Le principali cause di un incendio;
- I rischi alle persone in caso di incendio;
- Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (DURATA 4 ORE)

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- Vie di esodo;
- Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- Procedure per l'evacuazione;
- Rapporti con i vigili del fuoco;
- Attrezzature e impianti di estinzione;
- Sistemi di allarme;
- Segnaletica di sicurezza;
- Illuminazione di emergenza.

ESERCITAZIONE PRATICA (DURATA 4 ORE)

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- Esercitazione sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di napsi e idranti.



**SCHEDA PER COORSI FORMAZIONE
RSPP E ASPP**

Tabella A₄

Riconoscimento ai Responsabili SPP dei crediti professionali e formativi pregressi

Esperienza lavorativa	Titolo di studio	Modulo A	Modulo B	Modulo C	Verifica di apprendimento
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore ATECO in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento di cui al p.to 3 del presente accordo, ed entro il termine di cui al p.to 1.1	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita ai moduli per i quali si prevede l'obbligo di frequenza (moduli B-C)
> di sei mesi, < di tre anni, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita ai moduli per i quali si prevede l'obbligo di frequenza (moduli B-C)
< a sei mesi, con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell' art. 3 del D.M: 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita ai moduli per i quali si prevede l'obbligo di frequenza (moduli B-C)
Nuova nomina, con formazione inerente ai contenuti del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita ai moduli per i quali si prevede l'obbligo di frequenza (moduli B-C)

Per coloro che sono esonerati dalla frequenza dei moduli A e B, si procede comunque, in occasione della verifica prevista per il modulo C, anche alla somministrazione di test, a risposta multipla chiusa, relativi alle materie dei moduli A e B.

Tabella A₅

Riconoscimento agli Addetti SPP dei crediti professionali e formativi pregressi

Esperienza lavorativa	Titolo di studio	Modulo A	Modulo B	Verifica di apprendimento
> di tre anni, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore ATECO in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento di cui al p.to 3 del presente accordo, ed entro il termine di cui al p.to 1.1	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita ai moduli per i quali si prevede l'obbligo di frequenza (modulo B)
> di sei mesi, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita al modulo per il quale si prevede l'obbligo di frequenza (modulo B)
< a sei mesi, con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003, con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del d.m. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita al modulo per il quale si prevede l'obbligo di frequenza (modulo B)
Nuova nomina, con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del d.m. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza per tutto il modulo	Verifica dell'apprendimento, con valutazione riferita al modulo per il quale si prevede l'obbligo di frequenza (modulo B)